

Eucaristie nell'Unità Pastorale

Lu 17	Toara	16.00	
	Barbarano	18.00	
Ma 18	P.Mossano	8.30	
	Pozzolo	19.00	
Me 19	P.Barbarano	8.30	<i>ann. Vezzano Annamaria; sec. int.</i>
Gi 20	Barbarano	8.30	
Sa 22	Toara	18.00	<i>ann Ferrari Noemi; Giacomuzzo Livio, Emma</i>
	Barbarano	19.00	<i>Cazzavillan Silvano, Mario e def. fam; ann. Perin Olinto ed Eleonora</i>
XXI domenica del Tempo Ordinario – 23 agosto 2020			
Barbarano	8.30	<i>ann. Padrin Roberto; Zoggia Giuseppe, Strazzacappa Loretta; ann. De Marchi Berta e Rino; ann. Toninello Evaristo e Maria; Pomelari Virginia, Bragonzo Mario</i>	
P.Barbarano	9.30	<i>Marin Luigi e Bezzolato Agnese; Pozza Elena E Bertilla; Marinello Marin Assunta</i>	
Mossano	9.30	<i>ann. Ormetti Giò Battista e fam; Matteazzi Tiziano</i>	
Pozzolo	9.30		
S. Giovanni	10.00	<i>Cervellin Orlando e fam.</i>	
P. Mossano	11.00	<i>Fracasso Attilio; ann. Martini Claudio e fam; Anoardi Marcello; Martini Giuseppe e Marin Maria Teresa; Franzini Zeffiro e Ada</i>	
Belvedere	11.00	7° Gambin Ettore	
Villaga	11.00	<i>Bruschetta Genoveffa; Forner Mario; ann. Bruschetta Celsina; suor Stefania e fam. Gasparini; Muzzolon Natalina; Mozzato Augusto, Esterina</i>	
P.Barbarano	18.30	<i>ann. Valdemarca Bertill; Pozza Elena; ann. Crudo Annunziata; don Guido Bizzotto</i>	

Contatti

Ufficio parrocchiale canonica di Ponte di Mossano lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 11.30 - mail: ufficioparrocchiale.bmv@gmail.com

Canoniche: P.Mossano 0444 896553- Villaga 0444 886348

Bollettino: comunicazioni relative a incontri, defunti, e altre iniziative entro giovedì a pontedimossano@parrocchia.vicenza.it **Sito:** www.upbarbaranomossanovillaga.it

UNITA' PASTORALE

BARBARANO MOSSANO VILLAGA

XX domenica del Tempo Ordinario

16 agosto 2020 - ANNO XVI N. 38



Lo sconfinare di Gesù'

Mt 15, 21-28

Abbiamo visto tempo fa la fame di una folla numerosa. Oggi vediamo una persona affamata, una donna cananea che si avvicina a Gesù in territorio pagano. L'evangelista Matteo sottolinea con alcune ripetizioni - a dirne tutta l'importanza - che l'episodio si svolge fuori dai confini d'Israele: Gesù parte e si dirige verso la zona di Tiro e Sidone e una donna, che veniva da quella regione, si rivolge a Lui. Matteo utilizza il termine cananea che, nella storia biblica, era valso per designare i nemici storici del popolo, gli estranei per eccellenza. Ebbene, questa donna straniera si avvicina a Gesù con una supplica tanto precisa quanto impellente: "Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demone", e utilizza, rivolgendosi a Lui, un titolo messianico che è unicamente ebraico. Questa donna, cioè, entra nella vita di Gesù in modo deciso, abbattendo da subito delle frontiere storiche e ben consolidate, entrando di fatto in uno spazio che di per sé le sarebbe precluso. Ma Gesù, inizialmente, rialza le barriere e mette ordine nei confini. Nell'episodio della moltiplicazione dei pani e dei pesci erano stati i discepoli, in un primo momento, a voler congedare la folla, tanto il suo bisogno sembrava eccessivo agli occhi dei discepoli così poco provvisti di mezzi. Oggi, la scena si pone in una prospettiva diversa. È Gesù questa volta a tirarsi indietro, a ridefinire il raggio della propria azione solo entro i confini del suo popolo, a ridefinire la lista degli invitati a nozze, dalla quale qualcuno rimane fuori. Di fronte a Lui, però, c'è una donna decisa ad entrare, in qualsiasi modo, al banchetto nuziale, convinta che a questo banchetto c'è pane per tutti, anche per lei. Chiede che Gesù entri nella sua vita, in quella di sua figlia malata, e faccia ciò che è venuto a fare, per tutti: che porti vita e salvezza. E Gesù si mette in gioco. Potremmo dire che è lui, questa volta, a dover fare una traversata, un passaggio, un'apertura. E lo fa semplicemente ascoltando il linguaggio universale del dolore, quello vero che rende audaci. Lo fa guardando meglio, e vedendo nel cuore di questa donna quella fede grande che spesso invano ha cercato entro i confini di Israele, anche nei luoghi dove ha compiuto la maggior parte dei suoi miracoli. Di fronte a questa fede Gesù è disarmato. E se, come abbiamo detto, il Regno accade quando siamo capaci di scorgere il bene nascosto come un tesoro dentro il terreno della storia, oggi è Gesù che fa questa scoperta. Scopre che il tesoro della fede è nascosto anche fuori dai confini d'Israele, e lo trova.

(mons. Pierbattista Pizzaballa)

